

## DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE

13 GENNAIO 2023

### MODALITÀ MISTA

#### 1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2022

Il Segretario pone in votazione il verbale della seduta del 15 dicembre 2022 svoltasi in modalità mista. Il verbale viene approvato con l'astensione dei consiglieri che risultavano assenti in quella data.

#### ORGANI COLLEGIALI

#### 2. DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE

Il Comitato Centrale approva all'unanimità dei presenti le seguenti deliberazioni amministrative:

- rettifica impegno spesa service tecnico concerto Al Bano 15 dicembre 2022
- concessione patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo FNOMCeO per eventi e manifestazioni

#### CONTRATTI

#### PATROCINI E CONTRIBUTI

#### 3. DELIBERAZIONI DEL PERSONALE

Il Comitato Centrale approva all'unanimità dei presenti le seguenti delibere:

- concessione sussidi ai dipendenti
- autorizzazione art.53 d.lgs165/2021 incarico extra-istituzionale

#### PERSONALE

#### 4. DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DEL DPR 221/50

non sono presenti delibere

#### 5. DELIBERAZIONI AI SENSI DEL DPR 404/97

non sono presenti delibere

#### Estratto dal verbale approvato dal Comitato Centrale del 26 gennaio 2023

#### 6. ORDINE DEL GIORNO

##### a) Richiesta parere dr. Nisio su mozione di sfiducia Segretario CAO Nazionale

Il Presidente in riferimento alla mozione di sfiducia nei confronti del Segretario della CAO Nazionale approvata dalla CAO nazionale il 23 dicembre 2022 a maggioranza con due voti contrari, esprime preoccupazione per l'immagine che un simile provvedimento produce e per la contrapposizione che si è prodotta all'interno della componente odontoiatrica nazionale che

non si è espressa unanimemente sulla mozione di sfiducia nei confronti del Segretario CAO Dr. Nisio. Sottolinea altresì come il Comitato Centrale, non è stato né informato né consultato in merito a tale decisione e si trovi, oggi, ad affrontare e a discutere riguardo all'applicazione di questo nuovo istituto alla luce della assenza di una specifica regolamentazione; l'unico riferimento normativo è rinvenibile nella legge n.3 /18.

Evidenzia che il dr. Nisio nella nota trasmessa al Comitato Centrale ha lamentato due vizi di forma nella procedura seguita per la mozione di sfiducia da parte della CAO Nazionale.

In particolare, ha sottolineato la mancanza di regolamentazione della motivazione che deve supportare la decisione di sfiducia e l'utilizzo della modalità di votazione palese invece che quella a scrutinio segreto.

Il Presidente evidenzia che il Comitato Centrale non ha alcun potere di intervenire nei confronti delle decisioni già assunte dalla CAO Nazionale ma esprime amarezza per il fatto che la decisione in oggetto sia stata presa adottando procedure che non sono state preventivamente condivise con gli organi della FNOMCeO e senza rispetto delle prerogative e funzioni del Comitato Centrale che è l'organo decisionale e di indirizzo della FNOMCeO. Ritiene al contrario che il Presidente della CAO nazionale avrebbe dovuto rinviare la decisione, dato che la stessa non rivestiva alcun carattere d'urgenza, chiedendo al Comitato Centrale e agli uffici della FNOMCeO di attivarsi ciascuno per la propria competenza al fine di regolamentare preventivamente l'istituto della sfiducia per poi procedere al suo utilizzo. L'aver forzato la mano ha determinato la creazione di una serie di problematiche e la definizione di un regolamento dell'istituto della sfiducia oggi posto all'esame del Comitato Centrale.

Questa situazione si inserisce in un clima non sempre di serenità tra i vertici delle due componenti professionali odontoiatrica e medica anche se la rivendicazione della autonomia non è affatto in discussione. Ribadisce che le due Professioni possono stare insieme se si rispettano le regole. L'organo di governo della Federazione e quindi della CAM e della CAO è il Comitato Centrale ed è il Comitato Centrale che deve dirimere la situazione. La risposta da dare al dr Nisio è, a suo avviso, che il CC sulle decisioni assunte dalla CAO non è competente ma lo è invece sulla modalità di votazione a scrutinio segreto o palese così come sul regolamento posto oggi all'ordine del giorno.

Il dr. Iandolo precisa riguardo a quanto affermato dal Presidente di non avere alcuna preoccupazione precisando pure di essere assolutamente d'accordo su quanto precisato circa il bisogno di rispetto da assicurare al Comitato Centrale. Riferisce che la vicenda che ha portato a ricorrere all'istituto della sfiducia del Segretario dr Nisio è cominciata a maggio dello scorso anno e che tale problematica abbia rallentato l'operatività della Commissione odontoiatrica per diversi mesi. La maggioranza della CAO Nazionale ha quindi ritenuto, dopo numerosi tentativi di mediazione, di ricorrere alla sfiducia e che, in mancanza di una regolamentazione, non fosse importante la modalità di votazione scelta rispetto alla volontà consolidata dei 2/3 dell'organo, come previsto dalla legge.

Il dr. Iandolo ribadisce nuovamente di essere d'accordo con il Presidente Anelli e si meraviglia che la decisione sia stata interpretata come dissonanza rispetto al Comitato Centrale e concorda con quanto affermato dal Presidente Anelli quando asserisce che prima di compiere tali scelte è necessario preventivamente consultare il Comitato Centrale, organo di indirizzo e coordinamento della FNOMCeO e degli OMCeO territoriali. Afferma che la CAO Nazionale dopo mesi di tentativi fatti per risolvere la situazione in assenza della volontà in tal senso del consigliere Nisio ha deciso di procedere a maggioranza. Non unanime, quindi, volontà della CAO ma consolidando il dato che è l'unico dato che, a suo avviso, la legge prevede che sono i 2/3 dell'organo per costituire una volontà della Commissione di sfiduciare il Segretario Nazionale della CAO. Conviene su quanto detto dal Presidente Anelli circa le determinazioni autonome della CAO nell'ambito delle decisioni del CC.

Ribadisce che non c'è stata alcuna volontà di mancare di rispetto al CC e se questo è stato percepito si scusa e si scusa personalmente in quanto responsabile di aver interpretato in detto

sensu la procedura. In mancanza di regolamentazione e a seguito dei tanti pareri si è rilevato che non è tanto rilevante la modalità di votazione quanto la costituzione dei 2/3 dei componenti dell'organo per determinarne la sfiducia e come tale ha agito nel completo rispetto delle leggi in vigore e che dal punto di vista giurisprudenziale non ha commesso alcun errore votando a scrutinio palese. Secondo pareri di giurisprudenza ciò che conta è la volontà delle persone e per la ratifica di una mozione di sfiducia non sarebbe neanche necessaria la votazione essendo già manifesta l'intenzione dei 2/3 rispetto all'espressione della volontà di sfiducia.

Ritiene non si sia forzata la mano in quanto la procedura è corretta e ha avuto tempi lunghi anche più dell'ipotizzato, infatti, non si è ancora completata con l'elezione del nuovo Segretario.

Ripete che se si è interpretato come mancanza di rispetto si scusa per la terza volta visto che a riguardo la CAO ha ritenuto di rispettare le regole. Conclude suggerendo che venga regolamentata la modalità di presentazione della mozione di sfiducia piuttosto che la modalità di votazione da seguire ovvero di votazione a scrutinio palese o segreto successiva. Resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Presidente tiene a sottolineare al dr Iandolo, riconoscendolo come politico d'esperienza, che non può certo essergli sfuggito il fatto che una decisione assunta dalla CAO Nazionale su un istituto mai normato dall'Ente, non possa non costituire un precedente definendo così un indirizzo per l'Ente stesso. La scelta fatta è censurabile in quanto lo stesso provvedimento poteva essere assunto, senza ledere l'autonomia della componente odontoiatrica ma facendo un passaggio preventivo in Comitato Centrale che avrebbe sottolineato che le votazioni che riguardano le persone devono sempre essere adeguatamente motivate e avvenire a scrutinio segreto. Sarebbe stato dovere del Presidente CAO approfondire e discutere all'interno del Comitato Centrale visto che la questione era stata sollevata dallo stesso Segretario della CAO. Ritiene che la giurisprudenza sia più orientata alla tutela della dignità delle persone attraverso il voto segreto. Tiene pure a sottolineare che nel merito della questione non ha alcun interesse a rappresentare alcuno se non l'Ente.

Il dr. Iandolo evidenzia che è stato deciso di agire in maniera autonoma perché il percorso di regolamentazione dell'istituto della sfiducia non si sarebbe esaurito con una semplice discussione in Comitato Centrale, ma avrebbe verosimilmente dovuto includere anche il Consiglio Nazionale FNOMCeO e il Ministero della Salute dilatando di molto i tempi del provvedimento che la CAO Nazionale aveva necessità di determinare.

Il dr. Pollifrone ringrazia il dr. Iandolo per le spiegazioni date e ricorda che la sfiducia nei confronti del dr. Nisio è stata votata il 23 dicembre scorso e che il sottoscritto si è dichiarato contrario. Le ragioni di tale scelta sottolinea, non riguardano soltanto la modalità di voto scelta, ma concernono anche le motivazioni addotte a carico del Segretario CAO che cita testualmente: *“Essendo venute meno, in seguito all'avvicendamento alla Presidenza della CAO di Bari, le caratteristiche di rappresentatività istituzionale che ne avevano consentito l'elezione a Segretario della CAO Nazionale”*. Il dr. Pollifrone ritiene che non ci sia alcun legame o nesso tra il ruolo di Segretario della CAO Nazionale e la figura di Presidente della CAO dell'Ordine territoriale di appartenenza. Afferma che un qualsiasi iscritto, anche se non ricopre alcuna carica all'interno del proprio Ordine provinciale, può essere eletto all'interno della CAO Nazionale.

A riguardo ricorda come in anni precedenti si siano avuti molti precedenti in tal senso. Relativamente alla modalità di voto utilizzata per sfiduciare il dr. Nisio ritiene, contrariamente a quanto sostenuto dal dr. Iandolo, che sia normata e che il voto palese espresso in modalità telematica sia assolutamente illegittimo. Il Consiglio di Stato sez. IV con sentenza del 31 gennaio 2006 n.339 prevede infatti che le deliberazioni collegiali inerenti alle persone debbano essere segrete e aggiunge che tale principio, avendo portata ordinamentale, può recedere solo a fronte di una diversa prescrizione normativa. Il dr. Pollifrone cita poi l'art. 5 del Regolamento della FNOMCeO che riporta: *“sono escluse le votazioni in modalità telematica quando si debba votare ed eleggere persone (voto segreto)”*. Cita altresì la legge n. 3 dell'11 gennaio 2018 che

all'art. 8 comma 17 afferma: *“In caso di più albi nella stessa Federazione, con le modalità di cui al comma 6 ogni commissione di albo elegge e può sfiduciare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.”* e al comma 6 riporta: *“Ogni Comitato centrale elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario, che possono essere sfiduciati, anche singolarmente, con la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto. Chi ha svolto tali incarichi può essere rieletto nella stessa carica consecutivamente una sola volta.”* Il dr. Pollifrone conclude sottolineando come il Segretario della CAO Nazionale sia stato eletto a scrutinio segreto e la legge indichi che con le stesse modalità debba essere eventualmente sfiduciato.

Il Segretario dr. Monaco informa che il Comitato Centrale, preso d'atto della nota già citata del Dr. Nisio nella quale allo stesso Comitato veniva richiesto di esprimersi con un parere, ha quindi ritenuto opportuno portare in approvazione una mozione sottoscritta dai promotori, componenti del Comitato Centrale, ad esclusione del Presidente che ha preferito non sottoscriverla volendo mantenere una posizione di terzietà quale rappresentante della FNOMCeO.

Il Segretario legge così la mozione.

Il dr Iandolo ritiene doveroso intervenire essendo stata la mozione firmata dal CC e stigmatizzando la stessa l'operato della CAO. Prende atto che la stessa personalizzi molto nei suoi confronti e ritiene questo, in un certo senso, motivo di soddisfazione perché la posizione da lui stabilita non è personale ma rappresenta la volontà di 6 componenti della CAO nazionale su 8 essendo il dr Nisio non compreso in quanto in conflitto di interesse. Ritiene che la personalizzazione nei suoi confronti mostri quale è l'obiettivo della mozione. Comunica di non accettare questa stigmatizzazione e quindi che lascerà la seduta al momento della votazione per evitare che ci possa essere contrasto politico con il Comitato Centrale. Chiede che questa affermazione sia verbalizzata. Ribadisce che la decisione è stata presa dopo aver interpellato numerosi giuristi e che eventuali successivi giudizi daranno senza dubbio ragione a questa scelta. Sottolinea che si sarebbe aspettato un clima di serena collaborazione nell'ambito del Comitato Centrale e anche che si sarebbe scelto di chiedere un parere terzo piuttosto che un parere animoso quanto non supportato da motivazioni, come nel caso delle affermazioni del collega Pollifrone che non mostra dove è previsto l'obbligo di voto segreto non per le elezioni degli organi ma per la mozione di sfiducia. Ritiene che in questo caso il CC stia commettendo un errore perché si erge a giudice come ha fatto il dr. Pollifrone riguardo a una fattispecie che non prevede questa funzione da parte di un organo della FNOMCeO. Ribadisce che giudizi terzi daranno senz'altro ragione alla scelta della CAO e che andrebbe corretto nella mozione il richiamo a clima di preoccupazione e anche la stigmatizzazione che ritiene scorretta da un punto di vista istituzionale. Ribadisce di voler evitare tensioni in un periodo in cui bisogna privilegiare il funzionamento dell'Ente e anche i rapporti tra le due componenti, medica e odontoiatrica che devono essere tutelati al di sopra di ogni altro interesse. Conclude sottolineando ancora di essere stato citato e quasi messo all'indice nella mozione e che per questo abbandonerà la seduta al momento della votazione.

Il Segretario Monaco fa presente che la stigmatizzazione all'interno della mozione è presente solo nel punto in cui si evidenzia che non c'è stato rispetto per le prerogative del Comitato Centrale, motivazione per cui lo stesso dr. Iandolo ha ritenuto di doversi scusare più volte. Tiene a sottolineare, infatti, che il CC è stato informato della mozione di sfiducia non ufficialmente da altro organo dell'Ente bensì da una comunicazione inviata dal dr. Nisio in cui asserisce di essere stato sfiduciato.

Il dr. Iandolo precisa di aver informato di quanto si stava definendo il Presidente Anelli.

Il Presidente Anelli replica ricordando di aver chiesto espressamente di rinviare la decisione. Ribadisce che non si intende esprimere alcun giudizio sulla decisione CAO che potrà essere contestata nei modi e sedi opportune dal dr. Nisio se riterrà, ripete che riguardo ad alcuni istituti sarebbe stato prudente interpellare gli uffici della FNOMCeO e il Comitato Centrale.

Il dr Iandolo dichiara che a cose fatte è completamente d'accordo con quanto affermato dal

Presidente Anelli dalla 1° parola all'ultima e chiede che sia verbalizzato. Dal punto di vista politico si scusa, come già fatto, se non ha intrattenuto rapporti più stretti con il CC ma è sereno. Concorda sulla gestione e se si potesse tornare indietro anche formalmente ma i tempi si sarebbero allungati troppo.

Il Presidente Anelli concorda sulla tempistica che sarebbe stata più lunga ma ribadisce ancora una volta che una condivisione in Comitato Centrale sarebbe stata possibile.

Il dr Iandolo ribadisce che non trova necessario un intervento muscolare e spera che il Comitato Centrali apprezzi che non c'è stata malafede né prevaricazione. Non crede che la posizione del CC sia univoca.

Il Segretario Monaco a nome del Comitato Centrale accetta le scuse del dr Iandolo.

Pone, quindi, la mozione in votazione.

Al momento del voto, il dott. Iandolo chiude il collegamento online e non partecipa al voto.

La mozione viene approvata dalla maggioranza dei presenti e con voto favorevole di tutti i collegati da remoto con l'astensione del dr. D'Agostino e del Presidente Anelli. Il dr. Iandolo si collega nuovamente alla riunione.

## **PRESIDENZA-UFFICIO ODONTOIATRI-LEGALE-LEGISLATIVO**

### **b) Regolamentazione procedimento di sfiducia Commissioni di Albo ex legge n.3/18 – determinazioni**

Il Segretario legge la bozza di Regolamento del procedimento di sfiducia delle Commissioni di Albo ex legge n.3/2018 predisposta dagli uffici al fine di dare un indirizzo unitario alla Federazione nell'utilizzo di tale istituto. Si apre un breve confronto tra i consiglieri che a conclusione concordano sul testo allegato.

Il CC approva il Regolamento all'unanimità che sarà successivamente portato all'approvazione del Consiglio Nazionale della FNOMCeO.

## **LEGALE-LEGISLATIVO**

### **c) 20 febbraio 2023: Giornata Nazionale del personale sanitario, socioassistenziale e del volontariato**

Il Presidente, in vista della “3° Giornata nazionale del personale sanitario e socioassistenziale, del personale socioassistenziale e del volontariato” che si svolgerà lunedì 20 febbraio 2023, riferisce di avere concordato insieme alle altre Federazioni delle professioni sanitarie di celebrare la giornata congiuntamente. Dopo diversi tentativi di individuare la sede adatta ad ospitare anche i vari Consigli Nazionali e data l'indisponibilità di diversi teatri della capitale, si è giunti a considerare il Centro Congressi Angelicum, parte della Pontificia Università San Tommaso D'Aquino sita in Roma. L'aula Magna messa a disposizione ha infatti una capienza complessiva di circa mille posti che consentirebbero di svolgere l'evento senza difficoltà. Il Presidente propone di organizzare un concerto che verrebbe eseguito da un'orchestra di sole donne dal nome “*Red Shoes Women Orchestra*” in modo da unire all'evento anche un chiaro messaggio di lotta alla violenza di genere e nei confronti delle professioniste sanitarie. All'evento le Federazioni inviteranno le massime autorità dello Stato: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, il Ministro della Salute Orazio Schillaci e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana Monsignor Matteo Maria Zuppi. L'invito è rivolto anche ai Presidenti delle Assemblee CAO. Il Presidente informa che, dopo il concerto, previsto nell'arco della mattinata, sarà organizzato un rinfresco. Dopo il pranzo si terrà una breve riunione del Consiglio Nazionale della FNOMCeO.

Il CC concorda e dà mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

## **7. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI**

### **a) ANAC: Richiesta pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei componenti degli Organi istituzionali**

Il Presidente informa che l'ANAC ha segnalato la mancata pubblicazione, nel sito web della FNOMCeO, della documentazione obbligatoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riferimento alle dichiarazioni reddituali e patrimoniali riferite ai "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo" dell'ente. Il Presidente sentito il parere dell'avvocato Prof. Colavitti propone, dato che la Federazione non rientra tra gli enti obbligati alla pubblicazione di tali informazioni, di rispondere all'ANAC giustificando il comportamento finora adottato e di attendere ulteriori informazioni in merito alla loro richiesta.

Il CC concorda e attende di conoscere gli sviluppi della questione.

**RPCT-PRESIDENZA**

### **b) Ministero della Salute\_ Tavolo tecnico di lavoro in materia di approvvigionamento farmaci: nomina 1 rappresentante**

Il Presidente riferisce che è necessario designare un delegato della FNOMCeO per il Tavolo tecnico di lavoro in materia di approvvigionamento farmaci presso il Ministero della Salute. Propone al Comitato Centrale di designare il Vicepresidente dell'OMCeO di Napoli dr. Silvestro Scotti.

Il CC approva.

**PRESIDENZA**

### **c) Statement GDL FNOPI-FNOMCeO-Confcooperative Sanità approvazione documento: report dr. Marinoni e dr. Sodano**

Il Presidente in riferimento alla dichiarazione congiunta del Gruppo di Lavoro che comprende FNOMCeO-FNOPI e Confcooperative Sanità invita i dottori Marinoni e Sodano a riferire al Comitato Centrale gli esiti del lavoro svolto. Il dr. Marinoni sottolinea che tra le parti c'è sempre stata una visione comune circa le criticità che la carenza di personale medico e infermieristico comporta per il Servizio Sanitario Nazionale. L'obiettivo dello *Statement* è quello di lavorare in sinergia per promuovere lo sviluppo delle professioni mediche e infermieristiche anche mediante lo strumento cooperativo prendendo le distanze da modalità di ingaggio del personale sanitario che favoriscono pratiche speculative nell'ambito del SSN. Il dr. Sodano concorda con quanto esposto dal dr. Marinoni e sottolinea quanto sia importante condividere obiettivi comuni e arrivare a compromessi tra le parti che tutelino i professionisti sanitari.

Il CC approva il documento.

**PRESIDENZA**

### **d) Designazione delegato CNB**

Il Presidente riferisce che è necessario designare un delegato della FNOMCeO per il Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) e propone di riconfermare il dr. Maurizio Benato qualora disponibile.

Il CC concorda.

**PRESIDENZA**

**e) Richiesta nominativi per istituzione Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle Libere Professioni – CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

Il Presidente informa che è pervenuta la richiesta da parte di Città Metropolitana di Roma Capitale di designare un rappresentante effettivo e di un supplente ai fini dell'istituzione di un Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle Libere Professioni. Il Presidente propone di nominare quale membro titolare il Presidente dell'OMCeO di Imperia dr. Francesco Alberti e quale membro supplente la Presidente della CAO di Bari dr.ssa Belinda Guerra.

Il CC approva e dà mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

**PRESIDENZA**

**f) Richiesta designazione rappresentanti del Comitato di sorveglianza del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027-Ministero della Salute**

Il Presidente riferisce che con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8051 del 4 novembre 2022 è stato approvato il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (PN). Il Ministero della Salute chiede di designare alle Federazioni delle Professioni Sanitarie un proprio rappresentante effettivo e un supplente all'interno del Comitato di sorveglianza. Il Presidente chiede la disponibilità al Presidente dell'OMCeO di Roma dr. Antonio Magi (titolare) e al Presidente dell'OMCeO di Venezia dr. Giovanni Leoni (supplente).

Il CC approva e dà mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

**PRESIDENZA**

**g) ISTAT: richiesta dati degli organismi internazionali sulla mobilità dei medici tra paesi**

Il Presidente informa che l'ISTAT ha richiesto dati in merito alla mobilità dei medici tra paesi e che la Federazione provvederà a metterli a disposizione.

Il CC concorda.

**CED**

**h) GDL Cure palliative e dolore \_ dr. Borromei**

Il Presidente in riferimento all'istituzione del Gruppo di Lavoro sulle cure palliative e il dolore invita il Presidente dell'OMCeO di Ancona dr. Fulvio Borromei a dare aggiornamenti al Comitato Centrale. Il dr. Borromei riferisce che sta definendo gli ultimi nominativi del gruppo e chiede l'inserimento del dr. Guido Marinoni. Informa che nel corso dei prossimi anni ci sarà un sensibile aumento del fabbisogno di medici nell'area strategica delle cure palliative e della terapia del dolore che verosimilmente non sarà coperto. A tal proposito è necessaria un'azione decisa di monitoraggio e di vigilanza da parte della FNOMCeO volta a sottolineare e contrastare le criticità che tale area presenta. Il Presidente ringrazia il dr. Borromei e gli propone di valutare l'inserimento nel GDL del dr. Giorgio Trizzino. Conclude indicando che il Gruppo di Lavoro sarà valutato nella prossima riunione di Comitato Centrale. Il CC concorda.

**PRESIDENZA**

**i) GDL Assistenza sanitaria in caso di emergenza e calamità: Prof. Amato**

Il Presidente invita il Presidente dell'OMCeO di Palermo dr. Salvatore Amato a dare

aggiornamenti in merito al Gruppo di Lavoro sull'Assistenza sanitaria in caso di emergenza e calamità. Il dr. Amato evidenzia che dall'inizio della presente Legislatura c'è stato un colloquio e una collaborazione costante con la Protezione Civile volta a definire la gestione della risposta primaria in caso di situazioni di emergenza e/o di calamità naturali. Sono partiti in tal senso dei progetti pilota in tre differenti Regioni (Sicilia, Abruzzo e Emilia-Romagna) per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica circa le differenti strategie da adottare in casi di emergenza e in attesa dei primi soccorsi. Il dr. Amato propone l'inserimento della dr.ssa Anna Maria Ferrari. Il Presidente concorda circa la ripresa dell'attività del Gruppo di Lavoro che sarà valutato nella prossima riunione di Comitato Centrale.  
Il CC approva.

**PRESIDENZA**

**j) INAIL 112: Attivazione numero emergenziale per il personale sanitario**

Il Presidente in merito ai sempre più frequenti episodi di violenza nei confronti dei professionisti sanitari riferisce di aver interloquuto con i vertici dell'INAIL circa la sperimentazione, sul territorio di Roma, dell'attivazione del numero emergenziale 112 per il personale sanitario: il cosiddetto numero aperto. Medici e infermieri che chiamano il numero per le emergenze vengono classificati come utenti speciali e ricevono di conseguenza la priorità massima di intervento delle forze dell'ordine che mantengono la chiamata aperta. Il CC esprime gratitudine e plaude all'iniziativa auspicandone la diffusione nell'intero territorio nazionale.

**PRESIDENZA**

**k) Deontologia aggiornamenti**

Il Presidente riferisce che dopo il Convegno Nazionale sulla Deontologia Medica del 24-25 novembre u.s. sono riprese le attività sulla valutazione dell'aggiornamento e delle modifiche al Codice di Deontologia Medica. In particolare, si stanno definendo i Gruppi di Lavoro suddivisi per tematiche che saranno composti da membri del Board e della Consulta Deontologica. L'impegno è quello di organizzare tra giugno e luglio 2023 un secondo Convegno Nazionale volto a definire le proposte di aggiornamento del Codice.  
Il CC concorda.

**CONTRATTI-INFORMAZIONE-AGSEGRETERIA-PRESIDENZA**